



**ASSEMBLEA CNS CALABRIA
SANTUARIO DI PAOLA - 14 OTTOBRE 2025**

RELAZIONE DI FINE MANDATO

Desidero anzitutto esprimere gratitudine per il dono dell'esperienza vissuta in mezzo a voi in questi anni. È una gratitudine che sgorga dal profondo, parte da lontano e si nutre della memoria viva di tanti confratelli che negli anni mi hanno preceduto in questo incarico che oggi debbo consegnare per una nuova obbedienza dei miei superiori che a breve mi porterà fuori Regione. Pertanto, dovendo intraprendere un nuovo cammino spirituale, mentre vi chiedo di continuare a pregare per me, desidero anche scusarmi per i tanti limiti legati alla mia persona che non mi hanno permesso di fare sempre meglio e di più.

Reso necessario un nuovo avvicendamento per la Regione Calabria, come da Statuto, con Lettera del Presidente nazionale P. Mario Magro, il 25 novembre 2019 mi veniva conferita la nomina di Delegato CNS Calabria, incarico questo, che sarebbe dovuto durare fino alle nuove elezioni del Consiglio nazionale. Ad elezioni avvenute, con un'altra Lettera dello stesso Presidente nazionale, il 5 aprile 2022 venivo riconfermato alla carica precedentemente assunta ma questa volta, come da Statuto, per la durata di un quinquennio (2022 - 2027), nomina questa che assumevo in seguito alle elezioni svolte il giorno prima presso il Santuario di Paola, celebrandosi l'Assemblea dei Rettori calabresi iscritti al Collegamento. In qualità di vice delegato sceglievo in quella stessa sede il rev.do don Paolo Raimondi, Rettore del Santuario della Madonna della Grotta in Praia a Mare (CS).

È da questo momento in poi che il CNS Calabria, all'indomani dell'indimenticabile tempesta pandemica riparte con rinnovato slancio ed entusiasmo. Nei primi anni (2019-2021), infatti, le adesioni al Collegamento si rivelarono timide ed incerte: nel cuore della pandemia le iscrizioni erano solo 5 ma con il passare del tempo crebbero progressivamente, fino a raggiungere, ad ottobre scorso, il numero di 24 Santuari. Ringrazio, a tal proposito, il Presidente nazionale e tutti i membri del Consiglio, il cui costante aiuto ed incoraggiamento mai è venuto meno, soprattutto nei momenti dell'incertezza post covid. Ma desidero ringraziare anche S.E. mons. Maurizio Aloise per aver risposto sempre alla nostra chiamata e per la proverbiale disponibilità, nonostante i numerosi impegni, nei confronti del Collegamento, anche a lui molto caro.

Al fine di condividere i percorsi pastorali di tutti e di ciascuno, per arricchire le adesioni al Collegamento in Calabria e per fare sempre più rete, in questi anni non sono mancati momenti di preghiera, di confronto e di riflessione, svolti in occasione delle assemblee regionali convocate puntualmente due volte l'anno, nel corso delle quali si è data particolare attenzione al dibattito di temi come la benedizione delle coppie irregolari, le infiltrazioni mafiose nelle feste patronali, la purificazione della pietà popolare, il turismo religioso, l'attenzione ai percorsi naturalistici, la Liturgia, l'importanza dell'accoglienza dei pellegrini, la celebrazione del Sacramento dell'Eucarestia e della Confessione; come pure non sono mancate tante iniziative pensate insieme e messe in atto come ad es. la Notte dei Santuari, Adorazioni Eucaristiche, Rosari, veglie e momenti di preghiera, pie pratiche, catechesi, mostre ed esposizioni, concerti di musica sacra e raduni di movimenti e di aggregazioni laicali.

Al fine di rimanere costantemente aggiornati, le comunicazioni sono state condivise di frequente attraverso l'accensione di una chat whatsapp ma anche per e-mail e telefono; esse sono servite anche per incrementare la condivisione tra i Rettori ma anche ad es. per sollecitare la partecipazione ai convegni nazionali ed il versamento della quota associativa annuale.

Se da un lato sono soddisfatto per la bella comunione instaurata tra noi e per tutto il lavoro che insieme abbiamo portato avanti in questi anni, dall'altro non posso non manifestare alcune criticità emerse soprattutto nei tanti momenti di dialogo e di confronto, come ad es. la reale difficoltà a raggiungere *in loco* tutti i Rettori del Collegamento; il poco coinvolgimento di laici e di volontari nella vita di alcuni Santuari; la timida partecipazione ai convegni nazionali; la reale difficoltà ad indire altri momenti di aggregazione, oltre alle Assemblee; l'insufficienza di strade e di trasporti, ragion per cui le assemblee regionali vengono celebrate solo a Paola, punto strategico della Regione e quindi facilmente raggiungibile da tutti. Segnalo tali precarietà al fine di migliorare la vita del Collegamento in Calabria ma anche per un felice prosieguo del lavoro finora svolto, auspicando maggiori contatti con la Conferenza episcopale calabrese, felice continuità nella pastorale dei Santuari ed una proficua collaborazione di tutti e di ciascuno.

Da questo momento in poi, ciascuno si interrogherà su ciò che ora può fare a favore del Collegamento, senza l'ansia di dover rispondere ad altro se non ai reali bisogni materiali e spirituali di tanti fratelli e sorelle che ogni giorno accorrono pieni di aspettative nelle nostre ben note "*cliniche dello spirito*".

Consegnando il mio mandato, posso affermare con certezza che rimarrà in me e spero anche in voi una feconda relazione fraterna alimentata con dalla preghiera e dalla sincera amicizia, vissuta nel dialogo, nel dono del reciproco ascolto, sempre in vista di un discernimento comune. Grazie a tutti per aver contribuito ad essere in questa nostra Chiesa calabrese una piccola ma importante cellula di sinodalità. Auguro a tutti voi un buon anno ecclesiale e al nuovo Delegato un ministero fecondo e gioioso, sostenuto dalla Vergine Maria e dall'intercessione del comune Patrono San Francesco di Paola.

Dal Santuario di Paola,
14 ottobre 2025

P. Francesco M. Trebisonda, OM
Delegato uscente CNS Calabria